Anno XLV — N. 101
Venerdì 28 Aprile 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Interessi Provinciali

Per giovedì 4 maggio, alle 10.30 è convocato il consiglio provinciale per discutere su importanti affari di interesse della provincia.

Oltre le varie ratifiche di deliberazioni prese di urgenza dalla deputazione provinciale e delle quali abbiamo già parlato a suo tempo, il Consiglio dovrà fra altro decidere sui seguenti oggetti:

Frazioni che vogliono cambiare comune: Con istanza diretta al R. Prefetto, firmatari residenti nella frazione di Vacile in Comune di Sequals, richiesero la aggregazione della frazione stessa al Comune di Spilimbergo. A tale istanza si associarono poi altri 19 firmatari. Il Consiglio Comunale di Spilimbergo espresse voto favorevole alla domanda; quello di Sequals si espresse invece in senso contrario — ed era naturale che così avvenisse.

La deputazione provinciale, «ritenuto che prima di far luogo a mutamenti nella circoscrizione territoriali dei comuni per ragioni di convenienza relativa ai servizi amministrativi, debbasi premettere l'indagine sulla possibilità di provvedere con opportuni accordi tra le amministrazioni interessate ed anche coattivamente di ufficio alla migliore esplicazione dei servizi che risultano deficienti, con carattere, occorrendo anche consorziale, e ciò senza bisogno di ricorrere alla separazione del territorio, che deve essere la ragione ultima quando non sia possibile provvedere diversamente in modo conveniente; propone al Consiglio di esprimere voto contrario alla domanda.

***

E' voto contrario propone pure, sia espresso sulla domanda degli elettori amministrativi residenti nei casolari Ronchis, denominati anche borgata Cimano, in Comune di Maiano per l'aggregazione dei detti casolari al Comune di San Daniele, e ciò, perchè: « non si tratta di staccare una intera frazione da un Comune per aggregazione ad un altro, ma di dividere la frazione stessa di susans in due parti, perchè una rimanga con Maiano, e l'altra passi con San Daniele; per la quale decisione è necessaria una legge ».

***

La deputazione invece propone voto favorevole al trasferimento della sede municipale da Tavagnacco ad Adegliacco, e ciò ritenendo « che anche nel caso si dovesse costruire la nuova sede Municipale nella località proposta dal sindaco di Tavagnacco, trovandosi tale località in territorio di Adegliacco, dovrebbe ugualmente deliberarsi il trasferimento a norma di legge da una ad altra frazione salvo al Consiglio comunale fissare la località nell'ambito della frazione designata per la sede.

Bilancio preventivo del Brefotrofio

Il Consiglio provinciale, dovrà occuparsi del bilancio 1922 del Brefotrofio provinciale, quale fu approvato dalla Deputazione amministratrice dell'Opera Pia, che contempla un disavanzo di un milione e 38 mila lire da coprirsi metà dalla provincia e metà dai Comuni, in confronto del disavanzo di lire 926.320, quale risultava dal bilancio di assestamento del 1921.

Tale differenza è dovuta principalmente agli aumenti introdotti nello stanziamento per fitto di locali portato da L. 6900 a L. 31.275, poichè nei primi mesi si resero usufruibili i nuovi padiglioni costrutti, per i quali s'incontrò una spesa di circa L. 2 milioni attinti in parte sui mutui per la disoccupazione; in quello per sussidi alle madri di illegittimi riconosciuti che da lire 120 mila fu portato a 160 mila e nell'altro per il mantenimento degli esposti in Istituti diversi che da 23 mila fu portato a 65.000 mentre taluni non riflessibili aumenti portati in altre voci del bilancio, trovarono compensazione in economie attuate in varii stanziamenti od in maggiori entrate.

Esenzione di sovraimposta

Nella seduta dell'agosto 1921 il Consiglio provinciale approvava, tra l'altro, di accordare agli enti costruttori di case popolari premi di incoraggiamento pari all'importo della sovrimposta provinciale per i dieci anni successivi all'esenzione stabilita dalla legge.

La Deputazione vorrebbe ora estendere il beneficio a tutte le case di abitazione di nuova costruzione, tanto se si tratti di case popolari, come di case per le quali non siano stati invocati i favori dalle leggi concessi per le prime, poichè la crisi delle abitazioni è generale e ne risentono gli effetti nella stessa misura e operai e impiegati e commercianti e professionisti, tutti quelli insomma che non possono disporre di una abitazione propria.

Propone perciò al Consiglio di accordare una ulteriore esenzione di altri dieci anni della sovraimposta provinciale in quei comuni ove le rispettive maestranze abbiano deliberata analoga esenzione nei riguardi della sovraimposta comunale.

Il beneficio verrà conferito mediante rimborso della somma annualmente pagata a titolo di sovra imposta provinciale, le quante volte l'interessato, prima del 31 dicembre 1925, abbia praticato alla provincia la denuncia con le norme che verranno determinate dalla Deputazione provinciale.

I termini venatori

La Deputazione propone al Consiglio i seguenti termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1922-23:

Caccia col fucile: E' permessa dal 20 agosto al 31 dicembre 1922, con le seguenti eccezioni:

1. La caccia agli uccelli acquatici e palustri è permessa oltre che dal 20 agosto al 31 dicembre 1922, anche dal 1. gennaio al 15 aprile 1923; però, in questo periodo, limitatamente alle zone palustri ed ai laghi indicati nella tabella annessa A.

2. La caccia con la spingarda è permessa solo dal 15 Ottobre al 31 dicembre 1922;

. La caccia all'urogallo, gallo di montagna, coturnice e francolino è permessa dal 20 agosto al 30 novembre 1922;

4. La caccia al camoscio è permessa dal 20 agosto al 31 ottobre 1922; la uccellagione colle panie, dal 20 agosto al 30 novembre 1922; l'uccellagione coi laccioli, dal 11 settembre al 30 novembre 1922; l'uccellagione con reti, dal 15 settembre al 30 novembre 1922.

Pescrizioni generali

Sono proibiti. L'esercizio della caccia ai quadrupedi nelle zone di pianura coi segugi, veltri ed altri cani da corsa (mediante fucile o senza) nei mesi di agosto, settembre, e ottobre; l'esercizio della caccia in rastrello in numero maggiore di quattro persone, anche se munite di semplice bastone, nonchè lo esercizio della caccia in aspetto coi battistori nei campi di granoturco; l'asporto e la manomissione o vendita di nidi o covate; l'importare, l'esportare, il detenere o commerciare selvaggina per la quale in provincia ci sia il divieto di caccia; ecuccellagione, qualunque ne sia la provenienza ed il modo di somministrarla, con una tolleranza di cinque giorni dal giorno di chiusura della caccia ed uccellagione; il tiro a volo a quei selvatici pei quali in provincia ci sia il divieto di caccia, eccezione fatta pel tiro al piccione; l'uso dei richiami acciecati ed altri mezzi crudeli di richiamo; l'uso dei lacci tesi a terra, delle trappole, gabbiuzze, archetti e della rete denominata diluvio; l'esercizio della caccia e dell'uccellagione con qualsiasi mezzo quando il suolo sia coperto di neve; l'esercizio della caccia e dell'uccellagione notturna ossia da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levar del sole; infine, l'esercizio della caccia al capriolo, ai colombi viaggiatori e l'esercizio della caccia ed uccellagione con qualsiasi mezzo alle rondini, rondoni e balestrucci.

Sussidi

La Deputazione propone: un ulteriore sussidio di lire 500 nella spesa per la formazione del catasto delle piccole industrie del Friuli; di lire 200, quota di adesione alla Università Popolare; di lire 500 quale concorso nella spesa per la pubblicazione di un volume a ricordo delle letture dantesche fatte nel 1921; di lire 1000 al Padiglione Tullio; di lire 500 all'Istituto radioterapico di Udine.

Interrogazioni

Parecchie sono le interrogazioni di consiglieri provinciali:

del prof. Selmi per sapere, « se e quali iniziative intenda prendere la amministrazione per avviare ad una pratica soluzione il problema della difesa sociale contro la tubercolosi in Friuli;

del sig. sig. De Zorzi circa l'azione che la provincia intende svolgere per la assegnazione di mutui e per la adozione di provvedimenti a favore dei maestri elementari;

dei consiglieri Vittorio Cella e Giovanni Cleva, per un voto del consiglio provinciale perchè venga accolta la domanda di mutuo per il completamento della strada Preone Valle Chiampon.

dell'on. E. Piemonte e sig. L. Cristofori sugli intendimenti della provincia in riguardo alle domande di mutuo dei comuni in base alla legge 20 agosto 1921 e in particolare a quella per il completamento della strada Preone-Valle d'Arzino;

del sig. Bierti Francesco per la risoluzione del problema riguardante l'irrigazione dei terreni del medio Friuli;

di don Ugo Masotti per conoscere quali pratiche vennero compiute per assicurare al personale dipendente un equo trattamento ed alla Rappresentanza provinciale le libere determinazioni in argomento; per sapere in merito ai tracciati di costruende linee tramviarie; sui danni derivanti a cose e persone per lo sfruttamento dei proiettili e sugli indennizzi alle vittime dei disastri;

del prof. Domenico Rupolo sull'istanza dei frazionisti di Nave di Vigonovo per essere aggregati al comune di Sacile;

del cav. Giuseppe Frucco in ordine all'inizio dei lavori per la costruzione della ferrovia Villasantina-Ampezzo ed alla esclusione dei comuni del Mandamento di Ampezzo nel reparto dei mutui per la disoccupazione.

La Villasantina-Ampezzo

Sappiamo che l'asta per i due tronchi della Villa-Santina-Ampezzo è indetta pel giorno 23 maggio entrante.

Fra le opere d'arte, è compreso — ci dicono — il ponte sul Degano. Così, in breve tratto, verso lo sfociamento di questo fiume-torrente, nel Tagliamento, si avranno tre ponti: quello esistente, al bivio della strada per Comeglians e per Ampezzo; quello in costruzione nella strada nazionale Tolmezzo-Villa-Ampezzo-Mauria; e il terzo (se quanto ci si riferisce è vero) quello per la Ferrovia. Noi credevamo che il secondo e il terzo avrebbero potuto essere «fusi» in uno solo, cumulativo ai servizi ferroviario e comune di transito, come avviene per altri ponti anche in provincia, allo scopo di risparmiare sulla spesa; ma pare che in Italia non si badi molto al risparmio.

Per i danneggiati di guerra di Coseano

Il Sottosegretario per le Terre Liberate, S. E. Merlin, ha testè comunicato all'on. Biavaschi la seguente lettera: « Per assecondare le tue premure a favore dei danneggiati di guerra di Coseano che, nella liquidazione delle indennità loro dovute, desiderano avere la precedenza in considerazione dei danni derivati dalle alluvioni del settembre 1920, mi è gradito assicurarti di aver disposto che l'Intendenza di Finanza di Udine aderisca a tale richiesta, accordando al Commo di Coseano lo stesso trattamento usato ai Comuni di S.Odorico e Meretto di Tomba ».

Lavori sulla strada nazionale carnica

In seguito ad interessamento dell'on. Biavaschi, il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici informava testè « che il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha espresso parere favorevole per l'approvazione del progetto riformato, relativo alla variante della strada Nazionale Carnica N. 1, nel tratto dai piani di Pigneo a quelli di S.Antonio (Udine).

Infortuni sui lavori militari

Come è noto, qualche pratica per liquidazioni d'indennità relative ad infortuni di operai borghesi in zona di guerra si è trascinata per parecchi anni perchè gli interessati non erano più in grado di provare con la carta di legittimazione la loro dipendenza dall'Autorità militare e tanto meno i testi assunti come prova negli atti notori. In seguito a vivissimo interessamento dell'on. Biavaschi, la Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni, inspirandosi a principii di equità e di giustizia, ha accolto la richiesta di deferire la soluzione ad un Collegio di arbitri. Con ciò potranno quindi essere definite diverse controversie.

Cronaca Provinciale

Distribuzione gratuita di semi da orto

La Cattedra Ambulante di Agricoltura continua la distribuzione gratuita di semi da orto a tutti gli agricoltori abbonati a « L'Agricoltura Friulana », che ne facciano richiesta, venendo personalmente a prelevarli presso la sede della Cattedra, Piazza Patriarcato 3.

Ad ogni abbonato del giornale saranno dati due cartocci, a scelta delle seguenti varietà: *Barbabietola tonda sanguigna comune — Barbabietola gialla — Barbabietola Kedivè — Carota rossa quarantina — Cipolla grossa a pelle bianca — Cicoria scariola — Indivia bianca da taglio — Lattuga comune — Pisello comune — Ramolaccio bianco precoce.*

La quantità di semente ancora disponibile è pochissima; quindi è interesse degli agricoltori di sollecitare il ritiro per non arrivare in ritardo, quando cioè la disponibilità è esaurita.

MARTIGNACCO

Il passaggio della terra

Tempo fa i signori Olivo Miani e cognato Piccoli acquistavano una grande tenuta nei pressi di S. Vito al Tagliamento e Cordovado. Appena concluso il contratto, il segretario del lavoro di S. Vito, signor Infanti, faceva propaganda fra i contadini, inducendoli ad acquistare il fondo a prezzo di compera. Ma il progetto non riuscì pienamente. Infatti, si venne a questo: che i rivenditori Miani e Piccoli ebbero a ricavare un profitto di oltre 110 mila lire. Non sappiamo quanto abbia ricavato il segretario-mediatore; ma certo, quei contadini organizzati non possono non riflettere sopra un affare così vistoso.... per gli altri, concluso mercè l'opera di chi mostrò sempre, almeno a parole, di essere nemico irreconciliabile del capitale e dei capitalisti.

La Sagra annuale

Domenica, ricorrendo la tradizionale sagra, avremo diversi festeggiamenti: — gran ballo in piazza, concerti musicali, illuminazione. Se il tempo sarà bello, si potranno gustare i rinomati asparagi col tradizionale capretto.

PASIAN SCHIAVONESCO

Festeggiamenti

Domenica 30 aprile con grande solennità avrà luogo il trasporto dell'immagine di S. Marco dalla Chiesa di qui, a quella più piccola, che è la sua sede, sita in mezzo di un prato nelle vicinanze del paese.

La sacra immagine venne traslocata durante l'invasione onde fosse sottratta a quegli sfregi che l'ira nemica non avrebbe risparmiato, e domenica, fra il giubilo di un popolo festante — farà ritorno alla sua antica dimora.

Per l'occasione si sta organizzando una serie completa di giochi e divertimenti popolari. Vi saranno gare podistiche e ciclistiche ed infine non mancherà un'ampia piattaforma ove gli appassionati del ballo potranno gustare della scelta musica eseguita da una distinta orchestra udinese.

Ci auguriamo che il tempo non rompa tanti.... serii progetti, in modo che chi interverrà alla festa possa dire che in ogni manifestazione Pasian no l'è une ville ma une ponte di citâd.

TORREANO DI CIVIDALE

L'Asilo infantile — Domenica all e10, seguirà una solenne cerimonia, per la posa della prima pietra, per il costruendo Asilo infantile. Alla festa sono state invitate ed interverrann indubbiamente tutte le autorità di Cividale.

GEMONA

Premiazione mostra bovina

Domenica presso la sede della Cattedra Sezione di Gemona, si riunirà il Comitato ordinatore della Mostra Mandamentale Bovina per l'assegnazione dei premi agli allevatori, secondo le proposte della Giuria. Entro la metà di maggio verrà consegnato ai premiati il diploma e l'importo del premio.

CIVIDALE

Buona usanza — Hanno offerto al giardino infantile lire 50 i signori: Filomena e Carlo Vecchietti; lire 20 i signori Laura e Giuseppe Mondin, nella lieta occasione del loro matrimonio.

COSEANO

Decesso

Nel lontano Canadà, è morto il compaesano Antonio Cantarutti di Cisterna.

La notizia ieri conosciuta, ha profondamente addolorato, pocihè il Cantarutti era ritenuto un bravo e onesto uomo, tutto dedito al lavoro ed alla famiglia. Lascia nel più acerbo dolore, la moglie ed un figlio.

FAGAGNA

Atto onesto

Il Casaro Modesti Luigi ebbe la fortuna di trovare un libretto di risparmio della «Banca del Friuli» portante il n. 4127 dell'importo di circa 4 mila lire. Il Modesti si fece dovere di depositarlo con altri documenti rinvenuti alla Banca emittente, ove potrà chi lo ha perduto ricuperarlo. Un bravo di cuore al Modesti.

REANA

Spacciatore di moneta falsa — Un giovanotto elegante, si recava ieri in una trattoria dove consumava diverse bibite, pagando lo scotto con un biglietto di lire 100, riconosciuto poi per falso. Intanto lo spacciatore si allontanava tosto in bicicletta.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Furto

Ignoti l'altra notte tagliarono 300 metri di filo di rame della conduttura elettrica asportandolo. Il danno ammonta a lire 3 mila.

DA CERVIGNANO

Il tripode del Monumento

Desta meraviglia che l'artistico monumento ai Caduti, solennemente inaugurato il 5 gennaio passato, ancora non sia completo. Infatti, sul davanti della massa scolpita, c'è tuttora un tripode simbolico..... di gesso, sempre in attesa di essere rimosso per dar posto al pregevole tripode in bronzo, come dal progetto. Con insistenza ci si chiede perchè si debba lasciar così monco il monumento che perde del suo valore artistico e appare non finito e non si comprende che cosa aspetti la cooperativa scalpellini di Udine, assuntrice del lavoro. Il tripode, magnifico getto a forma perduta, eseguito con cura dall'officina Dell'Oste di Udine, attende, pronto ad essere collocato.... Mancano forse danari?... No, perchè la somma occorrente è stata serbata a questo scopo. La cittadinanza ha diritto che il sacro ricordo sia integrato e desidera che cessino e si appianino le contrarietà che esistessero tra il Comitato ordinatore del Monumento e la cooperativa assuntrice. La buona volontà dell'uno e dell'altra, non si perda dunque più oltre in contrasti inutili.

La crisi del traffico mondiale

Una delle concezioni più strane che, in conseguenza della guerra, sono state formulate nel campo dell'economia, è che si possano vincere le leggi inesorabili della natura per mezzo di prescrizioni e di ordini umani. L'umanità resta stupita, ora vedendo che la natura non tollera queste irrisioni e queste imposizioni e si vendica delle offese che le vengon fatte, in guisa che quelli che l'hanno offesa veggano frustrate le loro intenzioni, anzi, veggano che gli effetti dell'opera loro sono precisamente il contrario di quelli che essi si prefiggevano.

Una concezione siffatta impedisce anche che siano riconosciute le vere cause della catastrofe che si è abbattuta sull'economia mondiale. Vi sono ancora partiti e governi così follemente miopi da credere di potere evitare gli effetti disastrosi per mezzo di misure generali coattive o di leggi, senza eliminarne le cause.

La moneta ei cambi

Il commercio e il traffico mondiale esistono soltanto da quando è stato introdotto negli Stati civili un sistema monetario bene ordinato ed hanno come premessa necessaria che i crediti originati dalla spedizione delle varie merci vengano pagati in una valuta che possa venir valorizzata anche nel paese del destinatario. Questa premessa viene già a mancare completamente per le valute della Russia, della Polonia e dell'Austria ed esiste in modo assai limitato per la valuta tedesca: donde il crollo del commercio e delle industrie.

Potrebbe sembrare a prima vista che questa catastrofe colpisca soltanto i paesi la cui moneta ha subito tale svalutazione, poichè viene a essi reso più difficile o addirittura impossibile comperar merci all'estero. In realtà ne sono danneggiati, nella stessa se non in maggior misura, anche gli altri paesi che partecipano al traffico mondiale, in quanto essi non possono vender più le loro merci nei paesi svalutati, mentre la produzione di questi paesi affluisce e innonda i loro mercati, disturbando la produzione nazionale.

Sui paesi esportatori, come l'Inghilterra, l'America, l'Olando e la Svizzera, questa espansione forzosa dell'esportazione e questo arresto negli Stati di importazione in Germania, hanno un effetto addirittura rovinoso.

Paralisi degli scambi.

La crisi nella vendita, che nella maggior parte dei paesi del gruppo dell'Intesa è ora forse soltanto un sintomo la cui gravità sembra scemare, tornerà a farsi sentire sempre più violenta per il fatto che 200 milioni di uomini, in Germania, in Austria e in Russia, intimamente legati col commercio e con la industria degli altri paesi come preparatori e consumatori di merci, vengono esclusi, per lo sfacelo della valuta dei loro paesi, dal traffico mondiale. Gli effetti disastrosi di questo fenomeno si fanno già sentire in tutti i paesi di esportazione.

Il segretario di Stato per i lavori Pubblici degli Stati Uniti d'America, James Davis, ha dichiarato in Senato, verso la metà dell'agosto passato, che vi sono negli stati Uniti 5 milioni e 735 mila disoccupati. In Inghilterra, si calcola ve ne siano tre milioni. I fallimenti, in America, hanno assunto un tale sviluppo, che le sospensioni di pagamento per cifre non superiori ai 500.000 dollari non possono più venir pubblicate.

Negli Stati neutrali europei — Svizzera, Danimarca, Svezia e Olanda — il commercio e l'industria sono paralizzati perchè la esportazione è sospesa completamente. Anche in questi paesi la disoccupazione è fortissima. In Isvizzera, paese di 4 milioni di abitanti, vi sono 200 mila disoccupati; vale o dire il 5 per cento dell'intera popolazione. Da ogni parte si levano alte grida, per invocare una soluzione della crisi.

Sulla situazione economica della Svizzera si hanno i seguenti dati impressionantissimi. Nel 1913 il deficit del bilancio federale arrivava a circa 5 milioni di franchi; nel 1915 già a 21 milioni e mezzo; nel 1917 a 50 milioni; nel 1920 a ben 100 milioni! In queste cifre non è compreso il «deficit» delle ferrovie federali. Nel 1920 la Svizzera ha importato in cifra tonda 1 miliardo di più che non abbia esportato. Il bilancio del 1921 è anche più disastroso, poichè nel primo trimestre 1921 l'importazione ha superato l'esportazione di 311 milioni di franchi.

Non occorre far rilevare con speciale insistenza che cosa significhi, per un paese di 4 milioni di abitanti, un sopravvanzo di importazione di un miliardo di franchi, pari a 35 miliardi di marchi in valuta cartacea.

Anche peggiore è la situazione dell'Olanda che rimane soffocata non solo dalla produzione sua propria nazionale, ma sopratutto da quella delle sue vaste possessioni coloniali, che non può esser più venduta, poichè il prezzo del fiorino olandese è altissimo.

Non occorre citare altri esempi, poichè si vede chiaramente ove è la radice del male. Il traffico mondiale poggia sur uno scambio ben regolato di materie prime e di prodotti, scambio nel quale il danaro ha la funzione mediatrice di misura del valore. Le varie valute dei paesi partecipanti al traffico mondiale non avevano un valore stabile anche prima della guerra; ma questo valore era soggetto soltanto a lievi oscillazioni, determinate da evidenti cause economiche, e non pregiudizievoli al commercio. Ma ora le altissime barriere fra i vari paesi, a causa dell'ascensione vertiginosa o della precipitosa discesa delle singole valute, non possono più esser superate dal commercio; esse hanno in realtà lo effetto di un blocco e sono il risultato della prosecuzione della guerra economica dopo la guerra mondiale.

Bisogna che tutti gli Stati liberino le industrie ed i commerci da tutte le restrizioni, da tutti gli impedimenti che ne inceppano lo assestamento all'interno e impediscono che il traffico mondiale riprenda il suo sviluppo normale.

LA PAGINA LETTERARIA

Come l'onda..... (1)

L'A. di queste novelle non è il primo venuto, che cerchi con un titolo più o meno fantastico, o romantico-sentimentale, di attirare l'attenzione del pubblico. E', anzi, uno tra i più ammirati e ammirevoli scrittori nostri. Certo, egli appartiene alla generazione di Verga, di De Marchi, di Boito, di E. Praga e di altri numerosi e valorosi scrittori nostri. Ma il suo spirito è ancora agile, fresco e vivace e il tempo pare sia passato, sopra di lui, senza toccarlo.

Di questi scrittori nominati sopra è tra i più giovani, ma si sente però che egli è figlio del suo tempo, pur conservando una facilità di adattamento esteriore, sentendo i problemi dell'anima e rivivendoli con la stessa coscienza di noi modernissimi. Voglio dire che prova i palpiti della nostra anima, i sentimenti e le aspirazioni nostre, i tormenti e i crucci della nostra travagliata esistenza, le contraddizioni insite nel profondo nel nostro spirito e così come egli li sente, con una penetrazione profonda, una analisi sottile, e precisa, con arte squisita e forma letteraria deliziosa, egli li rappresenta.

In queste novelle, oltrechè lo scrittore, noi siamo costretti ad ammirare un'artista equilibrato e sereno.

C'è in esse, dell'idealismo, ma non vago, vacuo e irraggiungibile e però inverosimile, si bene temperato da una realistica visione della vita, nei suoi multiformi aspetti, e vi è del realismo, ma non così crudo e spietato che non vi sia aperto uno spiraglio per lasciarvi entrare un raggio di luce ideale, un piccolo fondo di sentimento e di bontà. E c'è anche dell'umorismo fine, aristocratico come in «L'uomo rappresentativo»; e tra il sentimentale e l'umoristico, benchè in fondo vi sia un granded olore che si vuol nascondere sotto questo umorismo, si svolge l'altra novella: «Ci siamo?».

Ma il Capuana non è uno scrittore allegro; almeno, non lo è in queste novelle.

C'è in tutte, un fondo di accorata mestizia e di rassegnato dolore, o pure una ribellione e uno scoppio feroci e fatali. La prima è veramente una deliziosa narrazione di un avvenimento di cui è partecipe un giovane che porta nel cuore l'immagine luminosa della fanciulla conosciuta, pura, bella e buona nei suoi sedici anni e che quell'immagine non vuol contaminare, ponendovi sopra o accanto altre, di lei meno degne e che non potrebbero mai colmare il vuoto che si formerebbe, dentro di lui, se cancellasse quel soave ricordo di amore e di poesia.

In «Orrori», è descritto lo stato tremendo di desolazione e di disperazione di una giovane sposa incolpevole e profana, cui il fratello del marito ha fatto subire la peggiore delle ignominie. Gli stati d'animo di questa donna sono seguiti con un'acume, con una intuizione, con una cura e rappresentati con tale evidenza nel loro alternarsi, dando luogo ora alla fiducia e ora al timore, e poi alla speranza e dopo allo sconforto più amaro, fino alla tremenda rivelazione indiretta, al grido inconsapevole traboccato e alla pazzia, che noi ne rimaniamo avvinti, incatenati e ci sembra di essere trasportati entro il cerchio di quei tormenti e di quelle vicende senza tregua.

Di una mestizia blanda e tutta intessuta la novella «La bella brutlina». Si deve dire che il Capuana conosce bene a fondo il cuore umano e tutte le varie, o almeno molte delle infinite sue possibilità, e non gli attribuisce affetti, desideri sentimenti, immaginari o convenzionali. Il Capuana non lavora esclusivamente di cervello per poi trasportare su la carta le sue elucubrazioni, il suo lavoro egli lo fa in quella realtà vivente che è l'uomo con le sue debolezze e le mille diverse situazioni in cui può trovarsi e analogamente a quelle si turba, si commuove, agisce, si piega o pure fieramente si ribella.

«Marito giustiziere» e «Il suo amore» sono tragiche benchè ciascuna in maniera del tutto diversa. E sono tri te o meste, o leggermente ironiche, non senza una bonaria indulgenza, tutte le altre del volume. E se Dio vuole, sono scritte in italiano, come pochi sanno ancora scrivere, in Italia.

Antonio Marcuzzi

(1) L. Capuana «Come l'onda...» Novelle — Remo Sandron, Edit. Palermo.

PASIANO DI PORDENONE

Festa del garofano

Riuscitissima la festa da ballo di ieri sera a Cecchini.

Numerosissimi gli intervenuti, le famiglie Furlanetto, Trevisan, Flora Perissinotti, Taddio, Comparetti, Damiani, Scaramuzza, Balliana, Brunetta, Costantini, Rosignoli, Salvi, Piazzogna, Belloni, Roviglio, Centazzo, Giannetti ecc.

La sala del sig. Trevisan di nuova costruzione non poteva essere che perfetta sia nelo spazio che negli addobbi e certamente dovrà essere il luogo principe per i lieti ritrovi. Un plauso al sig. Trevisan.

PORDENONE

Causa l'imperversare del tempo pessimo, martedì scorso non potè avere luogo l'annunciato convegno scuole di canto. La presidenza ci informa che il convegno stesso avrà luogo immancabilmente nel Duomo di S. Marco, domenica 31 aprile alle ore 2 pom.

Parlerà don Giordani e interverrà S. E. Mons. Vescovo. Ingresso libero.

L'elezioni all'Ass. Mutilati

Ieri sera si riunì il nuovo Consiglio della Associazione Mutilati, sezione Pordenone per la nomina delle cariche.

Si elessero a presidente il segretario sig. Mazzoli Luigi, e vice presidente il sig. Bortolini Domenico ad economo il sig. Fantuzzi Giuseppe.

LA PRIMA DELLA «GIOCONDA»

La grande opera-ballo «Gioconda», per la prima volta, è stata rappresentata ieri sera al Licinio, ottenendo un successo completo e caloroso.

Malgrado l'affrettata preparazione, mercè il valore degli artisti tutti e del maestro Luigi Mascagni, la fusione fra orchestra e palcoscenico fu ottima e l'esecuzione avvinse il numeroso e distinto pubblico. Gli artisti furono applauditi a scena aperta e più volte ad ogni fine d'atto; una particolare dimostrazione di simpatia fu rivolta al maestro Mascagni il quale con due sole prove ha ottenuto dalle masse, sicurezza e colorito, nell'interpretazione del difficile spartito si è confermato un valente concertatore e direttore.

Piacque la soprano Toninello per l'azione scenica passionale e per la voce fresca e sicura nelle acute; il tenore Vogliotti ed il baritono Pellegrini confermarono la loro fama.

Bene gli altri ed i cori. Ammirati i balli. Sfarzosa la messa in scena.

Sabato 29 «Gioconda» si replica.

PINZANO

Oblazioni

A favore della Filarmonica di Valeriano vennero fatte le seguenti oblazioni:

Chiarcosso Umberto lire 300; Lucchini cav. Lucchino 100; Picco Giovanni 100, Tonelli Giovanni 50, Cominotto Antonio 50, Cicuto Antonio 70, Perissinotto Guido 25, Cominotto Anto... Chivilò Antonio e Missana Dani... 250, Comitato pro sostenimento Filarmonica 283.50; Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Valeriano 300, Coscritti di Pinzano a mezzo Sindaco 40. Totale lire 1568.50.

CLAUT

Benefici divertimenti

La pesca di beneficenza a favore del patronato scolastico ebbe un esito ottimo, per il concorso generoso della popolazione Anche il gioco della Cuccagna fu animato e divertente.

MANIAGO

Associazione commercianti

Nella recente seduta, il consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti deliberò di aderire al movimento iniziato contro l'aumento della tassa camerale e contro la vessatoria disposizione che stabilisce la perforazione delle marche da bollo.

Fu incaricato il presidente di fare insistenze presso la Società dei Servizi Automobilistici Pubblici di Pordenone perchè venga messo in coincidenza col treno delle 6.42 per Venezia, l'orario di uno dei primi automobili in partenza al mattino da Maniago.

S DANIELE

Conferenza Ciriani

L'annunciata conferenza dell'on. Ciriani si terrà qui nel Teatro Corradini domenica 30 corrente alle 2 pom. sul tema: «I partiti e il Paese».

DA GRADO

Apertura stagione balneare

Come abbiamo annunciato, domenica 30 corrente alle ore 16, avrà luogo l'inaugurazione della Stagione balneare di Grado nello Stabilimento Bagni sulla Spiaggia.

Invitati sono le Autorità provinciali e locali e la Stampa, che gentilmente hanno aderito all'invito. Nel restaurant alla Spiaggia, ci sarà servizio di Buffet e dopo l'inaugurazione ci sarà un lunch nel Salone dell'Hotel Esplanade.

Il Corpo musicale dell'Orchestrale Gradese, diretto dal signor Maestro Alfeo Sturolo darà in questa occasione il suo primo concerto col seguente programma:

1. Fanteria Gloriosa, marcia: A. Berti — 2. Sii buono, valtzer: G. M. Ziehrer — 3. La casta Susanna, potpouri: O. Fetras — 4. Faust coro e finale atto III: Gounod — 5. Serenata: Schaubert — 6. La Favorita, Preludio e Coro, Donizzetti — 7. Two Step «Oggi si balla»: J. Gilbert — 8. Marcia finale.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

La disgrazia di un muratore di Segnacco

GORIZIA, 27 — Il muratore Beniamino Nanini di anni 55, da Segnacco, nella vostra provincia, si trovava ieri a lavorare in via S. Pietro sopra un'armatura alta dal suolo non più di un metro e mezzo, in una casa in costruzione nel villaggio di Peuma. Appunto per essere l'armatura non alta, la si aveva lasciata senza parapetti di protezione. Il Nanini, per distrazione, mise un piede in fallo e precipitò battendo il corpo sulle pietre e sui mattoni ond'era cosparso il suolo. Fu trasportato all'Ospedale dei Misericorditi in grave stato per le numerose contusioni riportate.

Cronaca Cittadina

Associazione Agraria Friulana

Ieri all'Associazione Agraria Friulana si tenne l'assemblea annuale ordinaria. Il presidente prof. Dom. Pecile diede relazione dell'opera fin qui svolta dall'importante Istituzione, che dalla liberazione a tutt'oggi, seguendo le sue vecchie gloriose tradizioni, andò esplicando sempre maggiore attività in ogni campo della resurrezione agricola friulana.

Approvato il bilancio ed applaudita la relazione del Consiglio e dei revisori dei conti, si addivenne alla nomina dei Consiglieri scaduti.

Furono rieletti all'unanimità: gr. uff. prof. D. Pecile, co. comm. Enrico de Brandis, on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, agr. Villoresi Achille ai quali fu aggiunto il sig. Teobaldo Folini.

Gli intervenuti approvarono la proposta di trasformazione del laboratorio di chimica in R. Stazione Agraria, aumentando il contributo dell'Associazione. Il co. Valle, pres. della Federazione dei bonificatori italiani, illustrò l'arduo problema del le bonifiche delle terre ancora funestate dalla malaria e con grande competenza trattò della risurrezione delle paludi, insegnando la via per la trasformazione rapida delle terre della Bassa friulana che attendono la intraprendente attività dei bonificatori.

L'avv. Zoratti trattò l'argomento dei patti colonici e dell'atteggiamento che intende adottare l'Associazione Agraria Friulana a seguito anche della sorta Federazione fra le associazioni dei proprietari per difendere sindacalmente gli interessi di quelli. L'Associazione agraria interverrà nelle discussioni dei patti agrari per rappresentare l'ammasso dei suoi iaderenti e per conciliare il più possibile gli opposti interessi.

L'on. Cristofori spiega la dolorosa vicenda, delle succedentesi disposizioni sui danni di guerra, disposizioni che celano l'insidia di protrarre il finanziamento della legge indispensabile per risolvere il problema del risarcimento. Spiega quindi l'attività svolta a Roma presso i Ministeri competenti e l'assicurazione avuta dal Ministro delle Terre liberate di un pronto e sollecito interessamento alla definitiva liquidazione dei danni di guerra e dal loro finanziamento.

La seduta terminò con la approvazione unanime dei seguenti ordini del giorno:

Per i danni di guerra

L'assemblea,

reclama che il problema del risarcimento dei danni di guerra sia avviato ad una soluzione sollecita e pertanto insiste:

a) per l'applicazione rapida ed integrale del decreto 14 nov. u. s. e per il conseguente necessario finanziamento;

b) per l'emendamento del decreto legge 2 febbraio 1922;

c) perchè sia quanto prima determinato il modo ed i termini di un saldo graduale di tutte le indennità;

d) perchè sia reso più rapido lo accertamento dei danni agli immobili nonchè il funzionamento degli organi liquidatori e delle commissioni giudicatrici.

Per le bonifiche

Vista la necessità che date le attual idisposizioni legislative in favore della bonifica agraria idraulica ed umana e l'impreszindibile necssità che la provincia del Friuli abbia a continuare l'opera feconda iniziata nell'anteguerra raggiungendo così oltre alla vera pacificazione sociale anche la redenzione di oltre cinquantamila ettari di terreno che contribuirebbero a tanta maggiore ricchezza nazionale

fa voti affinchè la deputazione provinciale continui con sempre maggiore energia nell'opera diretta ad ottenere dal governo la concessione per la esecuzione delle bonifiche di tanta parte del territorio friulano e delibera che l'Associazione Agraria Friulana si faccia fino da oggi promotrice della costituzione di un comitato tra i vari enti interessati, compresa anche la Cattedra Ambulante di agricoltura, per le benemerenze già acquistatesi in precedenza in tanto importante argomento, affinchè tutti i detti Enti abbiano a cooperare in seno alla stessa deputazione provinciale, ponendo mano fino da ora in attesa dell'auspicata concessione a quegli studi e provvedimenti che si rendono necessari per divenire alla costituzione dei var iconcorsi a seconda delle loro speciali condizioni.

Consorzio Ferrovia Udine-Mortegliano-Codroipo-Palmanova.

La G. P. A. nella seduta 25 corr. ha approvata la costituzione del Consorzio per la Ferrovia Udine-Mortegliano-Codroipo-Palmanova, votata dai Comuni interessati.

Il Comitato promotore ha tosto indetta la convocazione dei rappresentanti l'assemblea consorziale, per l'approvazione dello Statuto per la nomin adell cariche.

In difesa del consumatore

Il Sindaco ha diramato il seguente manifesto:

Ritenuta la necessità di stabilire misure atte a preservare le sostanze alimentari dalle cause di inquinamento, ordina: I generi alimentari tenuti esposti per la vendita nei negozi e sui pubbli mercati (pane, polenta, biscotti, paste, dolci, frutta secche, mandorle tostate, frutta candite e caramellate, e le frutta fresche che vengono abitualmente mangiate con la buccia, formaggi, burro e — in genere — tutte le sostanze che possono essere utilizzate per l'alimentazione dell'uomo senza bisogno di essere preventivamente sottoposte a sbucciatura, lavaggio o cottura), debbono essere difesi dalla polvere, dagli insetti e da ogni altra causa esterna di inquinamento e di impurità mediante uso di vetri tela moscarola, veli, ed altri mezzi riconosciuti sufficienti dall'Autorità Comunale.

Gli agenti municipali sono incariranno applicate le penalità di legge. cati della esecuzione della presente ordinanza ed ai contravventori sa-

Grondaie e tubi di scarico

Malgrado l'ordinanza del Sindaco perchè grondaie e tubi di scarico vengano riparati, in certe vie l'acqua derivante dalle pioggie precipita abbondantemente sui marciapiedi. Molte case private hanno adempiuto alla prescrizione, ma in parecchi palazzi non si eseguirono le riparazioni e neppure in taluni altri edifici pubblici!....

Il tempo concesso scade il 15 maggio e da allora verrà applicata una multa agli inadempienti e sarà provveduto ai lavori d'ordine dell'autorità.

Cani non denunciati

Dato che all'ufficio tasse si verificò che circa 400 cani non sono stati denunciati dai rispettivi proprietari, l'ufficio di vigilanza ha iniziato un severo servizio di sorveglianza onde obbligare i detentori di cani a ritirare, presso l'ufficio tasse, la relativa targhetta.

ALLA FIERA DI MILANO

L'invezione di un friulano

Mentre in Italia si magnificava la scoperta del francese Belin e del tedesco prof. Korn, i quali si disputavano il primato nell'invenzione di un apparecchoi trasmettitore delle immagini a distanza, il prof. comm. Umberto Ellero, discendente da una vecchia ed illustre famiglia friulana, di Pordenone, già da anni aveva dimostrato di essere sulle tracce, anzi in possesso del meraviglioso segreto.

Ed ora egli, alla gran Fiera di Milano ha esposto il suo «Teleiconotipo», perfezionato e con tutta semplicità, senza clamori, ha fatto le sue prove vittoriose. L'inventore, in una conferenza alla Camera di Commercio, fece stupire l'uditorio col mostrare la bellezza del suo geniale e pratico sistema, fondato sulla trasmissione delle immagini con puri segni tipografici.

Il prof. Ellero ha così dimostrato che al mondo non ci sono, come purtroppo noi italiani usiamo credere, soltanto inventori stranieri.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero. — Per una scommessa vinta a G. Scarpa: Bertoli P. 10.

Mutilati sez. Udine — In morte del cav. Antonio Furchir di Artegna: Famiglia Serafini di Ziracco lire 10.

Corpo Nazionale G. E. I.

Dovendo alla fine del 1. quadrimestre procedere alla verifica del Registro presenze si avvertono i giovani esploratori e loro genitori che verranno radiati tutti coloro che in questo periodo risulteranno sempre assenti senza giustificazione ed il loro nome verrà pubblicato sulla rivista «Sii preparato». Ad evitare tale spiacevole pubblicità si sollecitano i G. E. che hanno la coscienza di meritare simile provvedimento di inviare non più tardi del 30 c. m. le dimissioni mettendosi in pari tempo al corrente coi diversi pagamenti.

La Presidenza

IMPIEGO DEI MUTILATI. — Lo Ufficio Collocamento della Sezione Mutilati di Udine ci comunica quanto segue: «In seguito ad accordi presi con la Giunta provinciale per la disoccupazione ed il collocamento e con l'Opera nazionale per i mutilati ed Invalidi di guerra, questo ufficio ha disposto, a mezzo di apposito personale, composto di mutilati, e con il consenso della suddetta benemerita Giunta provinciale — un censimento della mano d'opera impiegata dai datori di lavoro della città e provincia, onde addivenire ad un ordinato e definitivo collocamento dei mutilati in base alla legge n. 1312 del 21 agosto 1921.

«L'ufficio ha purtroppo dovuto constatare da parte di alcuni datori di lavoro, *dei quali si riserva di pubblicare i nomi*, un contegno inqualificabile, che irride alla buona volontà di coloro che, dopo aver offerto sè stessi alla Patria, desiderano impiegare le loro residuate capacità lavorative.

«L'Ufficio avverte che sino da ora farà valere nella commissione arbitrale, appositamente nominata, i diritti dei mutilati ed invalidi richiedenti occupazioni; e che denuncierà pubblicamente i nomi di coloro che oggi vengono meno alle promesse fatte a quelli che benemeritarono della Patria».

I cambi

CAMBI: su Amsterdam da 700 a 715; su Belgio da 159.50 a 161.50; su Francia da 172.50 a 173.25; su Londra da 82.75 a 83.10; su New York da 18.50 a 18.70; su Svizzera da 364 a 367; su Atene da 60 a 70; su Berlino da 6.60 a 6.75; su Bucarest da 13.25 a 14.25; su Praga da 36.25 a 36.60; su Ungheria da 2.35 a 2.45; su Vienna da 0.24 a 0.25; su Zagabria da 25 a 25.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.28 a 0.32; dinari da 25.25 a 26; dollari da 18.40 a 18.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 73 a 73.50; lire sterline b. n. da 82.30 a 82.75.

Circolo famigliare

Sarà udita con piacere la deliberazione presa iersera all' Associazione Commercianti; deliberazione che merita veramente il plauso di chi sa valutarne l'alto significato morale. Nella cittadinanza era sentito il bisogno di poter trovare il luogo adatto nel quale le famiglie avessero potuto convenire, sia per la ricreazione dello spirito, sia per un maggiore affiatamento di reciproca benevolenza. A questo, appunto, ha pensato l'Associazione dei Commercianti con delibera di ieri sera.

Nel palazzo magnifico, che sorge in Piazza del Duomo, sarà ripristinato il Circolo Famigliare e, più precisamente, esso occuperà tutte le vaste sale del pianoterra. Le sale di convegno e di lettura per i commercianti e industriali saranno invece trasportate al piano superiore. Ed alla cittadinanza riuscirà gradito di poter nuovamente ritornare alle belle tradizioni del passato — quando nelle sale del Circolo Familiare si succedevano trattenimenti simpatici e si «lanciava» la *Furlana* — quando il Circolo famigliare serviva così bene a cementare la fusione tra i cittadini.

Al Comitato organizzatore, pertanto, noi porgiamo il nostro plauso sincero ed i migliori auguri.

Una recita della compagnia dialettale udinese.

Sabato, come annunciammo, alle 20.45, al Teatrino della Palestra, la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica Friulana, darà una nuova rappresentazione dei tre applauditi atti friulani: «Mariute» di Ercole Carletti.

Dopo i tre atti, il ben noto attore comico sig. Armando Miani si produrrà in alcune macchiette caratteristiche.

Il programma di domenica

nel teatrino della Palestra, si darà uno dei trattenimenti prediletti, perchè di puro carattere friulano: le villotte. Il coro udinese della Società Filologica Friulana, diretto dal maestro A. D. Cremaschi, eseguirà le seguenti villotte:

Di autore ignoto: *Al ciante il gial — La prime gnot di avril — Cheste zentil viole* (parole di P. Zorutti) — *Vati a fâ lavâ la muse — No ti vessio mai viodude — Ce ti zovial bessoline — Al è gnot e scur di ploe — E me' mari me l'à dite.*

Di autori noti: *Dut al passe*, musica di V. Sutto su parole di O. Pace — *Primevere e Autùn*, parole e musica, per entrambe, di A. Zardini — *Planc, planghin*, di A. Blasigh su parole di E. Nardini — *Aùin, varin fortune*, di Franco Escher su parole di E. Fruch — *La stele*, di Tita Marzuttini su parole di L. Cuoghi — *Stelutis alpinis*, parole e musica di A. Zardini — *Staiare*, di A. Zardini su parole di E. Carletti.

Audizione musicale all'Università Popolare.

Questa sera, alle ore 21, il barone dott. Enrico Morpurgo terrà una conferenza su «Beethoven». la conferenza sarà corredata da esecuzioni musicali per quartetto d'archi, col gentile concorso dei signori rag. Armando e rag. Arturo Basevi, dott. G. Castellani ed ing. L. Montini.

Martedì 2 maggio p. v. l'avv. Someda De Marco terrà una lettura di versi friulani.

CINEMA EDEN

Oggi si rappresenterà

GIGOLETTE

Azione fortemente drammatica e avventurosa in 4 atti svolta in ambienti dell'alta società e della malavita. Interprete principale la eletta Lina Murari.

Concerto orchestrale.

Rappresentazioni continuate dalle 17 alle 23.

Ingresso dal Bar Eden e da Via Belloni.

TEATRO SOCIALE

Ieri sera una folla di gente assistette allo spettacolo cinematografico di primissimo ordine: *Marthù che ha visto il diavolo*, interessandosi alle vicende del singolare film. Questa sera lo spettacolo si ripete.

Bagarinaggio

Più volte noi seguimmo l'andamento dei mercati cittadini, specie nei momenti critici e notammo gli abusi, le difficoltà e le irregolarità.

L'autorità, richiamata, vigilò ed emanò disposizioni, ma spesso la vigilanza si allentò e le condizioni del mercato inasprirono di nuovo. Ci si permetta oggi constatare ancora una cosa: in piazza Venerio nelle ore mattutine, i rivenditori di piazza Mercatonuovo si riforniscono dai grossisti per rivendere al minuto. Questo commercio, svolto fra gente conosciuta da chi fa il servizio di vigilanza, può essere seguito e regolato senza molte difficoltà ed i prezzi sono contenuti più facilmente nel limite dell'onestà. A turbare questo andamento, intervengono la mattina per tempo certi speculatori foresti, i quali contrattano le frutta e gli ortaggi a grosse partite, per accumularle e poi spedirle, appena possibile, fuori provincia. Ciò provoca un sensibile rialzo nei prezzi perchè i grossisti di piazza Venerio, date le richieste insistenti di merce da parte di quegli accaparratori, si fanno arditi e rendono più preziosa la merce, che così aumenta di costo.

Ci sembra però che esista una disposizione dell'autorità comunale in forza della quale, nel mercato all'ingrosso delle frutta e delle verdure le contrattazioni non potrebbero cominciare prima delle ore sei per il rifornimento della città; e prima delle ore 8 per il rifornimento della provincia.

In questi giorni la sorveglianza per reprimere gli abusi viene intensificata: si ricordino i trasgressori che sono passibili di multe e della pena di arresto.

Quando le leggi vi sono, bisogna applicarle! e si applicheranno. *E. C.*

Passaporti per la Germania

La tassa consolare per il visto d'entrata in Germania oppure per il transito, ammonta a lire 19, per sudditi italiani. Se il passaporto viene rispedito a mezzo posta, sono da aggiungere le spese postali.

Cronaca Sportiva

A. C. Mestre — S. C. Friuli

Con questa partita i bleu-gialli concittadini vorranno riabilitarsi dalla gara di domenica scorsa, e dimostrare così agli appassionati, la loro buona volontà.

Il pronostico è alquanto difficile, tuttavia se i friulani svolgeranno un gioco migliore di quello svolto con i Monfalconesi, la vittoria non dovrebbe sfuggire loro.

L'A. C. Mestre d'altro canto non è squadra priva di buoni elementi, tutt'altro, perchè durante le partite del campionato di promozione ha potuto ben figurare.

Fra...

Vento-Toscana a Udine

Diamo agli sportivi la buona novella che il Comitato Regionale Veneto della F. I. G. C. ha stabilito che l'incontro interregionale Veneto-Toscana, si svolga a Udine, il 7 maggio.

Sono stati chiamati telegraficamente a Venezia per domenica 30 corr. i giuocatori Lodolo, Barbieri, Melchior, Moretti, Bellotto, dell'A. S. Udinese onde partecipare alla gara di allenamento.

Circuito automobilistico della Venezia Giulia.

Il 4 giugno Gorizia vedrà per la prima volta una grande corsa automobilistica di regolarità, destinata certamente ad avere il massimo successo, in quanto gli organizzatori lavorano a tutta possa affinchè riesca degna della società che la bandisce. La prova è riservata esclusivamente ad autovetture regolarmente inscritte nella Regione Giulia e pilotata da gentlemen della Venezia Giulia.

Possiamo dare oggi le linee generali del percorso, prescelto dallo Sporting Club, che bandisce la gara.

La gara avrà inizio a Gorizia e continuerà sul seguente tratto di circa 340 chilom.: Sampasso, Copriva, Opcina, Trieste, Prosecco, Monfalcone, Palmanova, Udine, Resiutta, Pontebba, Malborghetto, Tarvisio, Passo del Predil, Plezzo, Caporetto Canale e ritorno a Gorizia.

I concorrenti dovranno mantenere, con costante regolarità una velocità media oraria di chilom. 48.

Tutti coloro che desiderano prendere parte come concorrenti, debbono essere muniti della licenza di conducente rilasciata dalla Commissione sportiva dell'Automobile Club d'Italia, per l'anno 1922. Tale licenza si richiede alla suddetta Commisisone in Milano, via S. Nicolò 10, su carta semplice.

Nel mondo degli affari

Seta e bozzoli

Stazionario, il mercato dei bozzoli, con affari limitatissimi, piuttosto improntati a diffidenza. In Friuli si stanno facendo alcuni affari per la produzione nuova. Contratti a 18 lire al chilogramma. Partite grosse si sono pagate anche 19 lire. La gran massa però dei produttori attende fiduciosa l'oera degli Essiccatoi Cooperativi.

A Milano, le sete gregge gialle di marca 9-11, costano oggi il chilogramma lire 320, mentre i bozzoli gialli reali il kg. lire 70 e i classici lire 72.

Vini

Le quotazioni si mantengono ancora sostenute per le qualità finissime ad alta gradazione, mentre sono un po' diminuite per le qualità più andanti.

BOLOGNA — Nostrani fini il q.le lire 215-255, nostrani prima qualità il q. lire 175-210, nostrani seconda qualità il q. lire 150-70.

FIRENZE — Nuovi di mezza costa 10 gradi il q. lire 125-35, detti di circa 11 gradi il q. lire 150-65, detti di circa 12 gradi il q. lire 175-90, detti circa 13 gradi il q. lire 220-45.

Malgrado i ribassi all'origine, nelle osterie il vino mantiene al minuto prezzi molto elevati.

La vendetta di Del Missier

Certo Lorenzo del Missier fu Giacomo da Passons aveva assunto al proprio servizio la domestica Lucia Micoli di Giacomo da Muina. Il Del Missier la voleva piegare alle sue voglie, ma perchè la donna rifiutò, ideava un piano... machiavellico.

La denunciava ai carabinieri quale autrice di un furto di lire 650, commesso in suo danno. Le indagini esperite dalla benemerita portarono però ad escludere la colpa della Micoli ed il del Missier fu ieri arrestato per simulazione di reato.

Gli vennero anche sequestrate due rivoltelle ed è da notarsi che la Micoli dovette anche fuggire di quella casa, perchè in causa delle sue repulse le faceva soffrire la fame.

Lloyd George vede la burrasca addensarsi ancora sull'orizzonte

Perchè volle l'America negare l'opera sua alla pacificazione?

otevolissimo discorso di Lloyd George ai giornalisti anglo-americani

GENOVA, 27. — Iersera, durante il icevimento all'«Olimpia» dei giornalisti nglesi ed americani, Lloyd George ha ronunciato un notevolissimo discorso.

Le difficoltà sono molto gravi

— Questa — disse il primo ministro nglese — è la conferenza più importante he l'Europa abbia mai veduto. Riesca o o nello scopo, essa avrà un effetto peranente nella storia di questo grande connente. Esistono, è vero, altri continenti, enchè ufficialmente in questo momento oi li ignoriamo e si dice ch'essi ignorio l'esistenza nostra; ma è pur certo che destino di questo vecchio mondo avrà n effetto su tutti gli altri, perciò la Conerenza di Genova è un fatto unico nella oria universale. A guerra finita speraamo tutti che fosse finito il regno della orza bruta e che le decisioni delle piccole grandi questioni non sarebbero più state ffidate alla forza. La realizzazione di uesta speranza dipende, in gran parte, alle direttive che l'Europa prenderà in eguito e per effetto della Conferenza. La ifficoltà principale è questa: in Europa sistono troppe questioni isolate ed insoute e di queste non ce n'è una che non ontenga in sè il motivo di una conflarazione europea. Noi siamo qui conveuti per vedere se non sia possibile troare una soluzione accettabile dal buon enso e dalla coscienza dei popoli europei; na si è già perduta la pazienza, perchè n quindici giorni non abbiamo trovato anora questa soluzione.

Tempo, pazienza, fiducia

Occorre però molto maggior tempo. Mi icordo quando aveva luogo la conferenza i Washington; si discuteva sulla sua duata, e ricordo pure che quando la notra delegazione partì per l'America, noi peravamo che potesse assolvere il suo comito in un mese, e della stessa opinione era a maggioranza. Però contammo uno, due, re mesi, ed alla fine constatammo che la onferenza aveva fatto ciò che intendeva i fare, e nessuno in America, come in Europa, può negare che il risultato otteuto valesse il tempo colà trascorso dalle elegazioni; ed anche se a Washington si ossero passati sei mesi, ne sarebbe ben valse la pena. Non dico che qui dovremmo estare tre mesi, ma non dobbiamo credere di poter superare difficoltà molto radicate, di conciliare posizioni, non dico ostili, ma certo divergenti, in quindici giorni od un mese.

Non c'è virtù più necessaria della pazienza, e tutti abbiamo bisogno di pazienza. Io ho pazienza. Conservo una fiducia non meno grande di quando giunsi a Genova e sono certo che arriveremo ad una soluzione soddisfacente per l'Europa. Tutti i problemi li risolveremo; ma essi, è ene tenerlo presente, sono vastissimi.

Il pericolo di conflagrazioni

Per esempio: quasi tutte le frontiere orientali non sono state fissate; dal Mar Baltico al Mar Nero, non c'è linea di confine che non sia oggetto di contestazione, e ciascuna di queste linee indica pericolo di terribili conflitti ed in ogni questione si affacciano complicazioni diverse. Qualche volta, per colpa di una parte, qualche volta per colpa dell'altra, talvolta anche per colpa di nessuna, ma come conseguenza di un miscuglio di razze che non si sono ancora differenziate: per questo la terra è ancora bollente e prima che possa raffreddarsi occorre che questo torrente di lava delle razze che scaturisce dal cuore di Europa, si arresti e si stabiliscano dei punti limitati, a tutti bene accetti, altrimenti ci troveremo di fronte a pericoli che turberanno l'Europa e anche l'America. Lo voglia o no, l'America, avverrà come nell'ultima guerra in cui essa fu trascinata per forza di eventi.

Russia e Germania, due terzi dell'Europa...

E queste sono «alcune» difficoltà, ma non tutte. Esistono problemi da risolvere che si sono dovuti escludere dal programma della Conferenza. Russia e Germania sono in istato di antagonismo di fronte al resto dell'Europa; ovunque c'è un conflitto come sospeso in aria. Russia e Germania vogliono dire i due terzi dell'Europa. Ora, lasciatemelo dire francamente, chi crede di poter frenare con qualche mezzo due grandi nazioni che costituiscono due terzi del nostro continente, o non ci vede, od è colpito da follia. Dobbiamo arrivare ad un accordo che comprenda la totalità di questi popoli. I popoli europei devono vivere in buon accordo fra loro.

Parliamoci francamente, e guardiamo in faccia alla possibilità che l'Europa resti divisa permanentemente in due campi ostili. Il trattato russo-tedesco è stato una sorpresa per molti. Io avevo da molto tempo ammonito che simile avvenimento sarebbe stato inevitabile, senza un buon accordo fra tutti. Guardate in faccia alla realtà: una Russia affamata, aizzata da una Germania esasperata: quanto tempo passerà prima di un'altra devastazione dell'Europa, se continuerà la politica degli altri aggruppamenti europei?

La tempesta si addensa...

Per il momento noi facciamo parte del gruppo dominante, che fu vincitore della grande guerra e siamo i trionfatori; ma tutto passa, in terra, e se la nostra vittoria degenerasse in oppressione e venisse macchiata per ingiustizia, se gli uomini avessero la sensazione che noi abusiamo del trionfo che Dio ci ha dato, ne seguirebbe la vendetta inevitabile, così come seguì per l'atto con cui la Germania oltraggiò il senso morale del mondo. Dobbiamo essere giusti ed equanimi, dobbiamo controllarci nell'ora del nostro trionfo, altrimenti l'Europa tornerà ad essere un carnaio.

Io lo ripeto: gli uomini che, come me, hanno i capelli grigi, se raggiungeranno l'ordinario limite di vita, forse non vedranno; ma i più giovani, facilmente vedranno la inevitabilità di un simile evento. Perciò ho lavorato al fine di ottenere il successo della Conferenza di Genova; e sono preoccupato per la tempesta che si vede all'orizzonte e sempre più si addensa sul cielo di Europa, se in qualche modo non si rischiarirà l'atmosfera. Stasera ho parlato in un senso allarmistico, ma non credo di esagerare, ove la Conferenza dovesse fallire. Mi meravigliano gli uomini che, trascurando i grandi fatti si soffermano sui particolari egoistici dinanzi alle gravi minaccie che io scorgo all'orizzonte. Io vorrei che la Conferenza di Genova ci desse un vero patto di pace. Senza questo, a Genova nulla si sarà fatto. Potrà migliorare il cambio e la circolazione monetaria dei diversi paesi; ma non avremo raggiunto lo scopo principale per il quale la conferenza fu convocata.

Ah, se l'America!...

Se mi sento grandemente onorato di trovarmi fra voi, di vedere tra voi rappresentanti del giornalismo d'oltre Oceano, non ho voluto perdere questa occasione per potere, francamente, parlare ai rappresentanti della stampa inglese ed americana, anche se ho dovuto dire verità non liete. Avrei desiderato che l'America fosse qui, poichè ogni qualvolta una rappresentante inglese parla, è male interpretato in America, dove si crede che noi a Genova ci troviamo qualche scopo egoistico. Ciò non risponde al vero. Noi desidesiamo l'America a Genova, perchè essa ha una posizione ed una autorità speciale; la sua lontananza ed il suo isolamento mi addolora; l'America avrebbe avuto diritto di parlare qui, un diritto maggiore di quello che non abbiamo noi, che siamo immischiati in antiche controversie, che siamo implicati nei conflitti europei.

Da una parte e dall'altra esistono vecchie memorie e pregiudizi; spesso rancori affiorano nelle nostre discussioni; l'America potrebbe qui intervenire fresca, libera, indipendente, non impegnata in quelle controversie, con una autorità derivante dalla sua grande posizione mondiale. La sua voce, sono certo, sarebbe voce di pace, di conciliazione, di buon consiglio. Ma oggi è tardi fare questo appello all'America. L'America non c'è ed all'Europa spetta il compito di fare di tutto per risolvere i suoi problemi, a suo modo.

Con l'aiuto dei giornalisti

Con il vostro aiuto, o giornalisti, del quale abbiamo bisogno, potremo raggiungere l'intento. Molto dipende dal modo con cui la stampa illumina la pubblica opinione. Voi potete esercitare il vostro ufficio nobilmente, efficacemente: non accarezzare i pregiudizi, non stimolare passioni e irritare la gente, poichè in una atmosfera simile non è possibile fare la pace; ma consigliando pazienza, ma incuorando e avvalorando lo spirito di fratellanza e la buona volontà. Se voi farete questo, avrete avuto una parte importantissima nel grande fatto storico che si sta svolgendo. Voi non siete qui (se mi è permesso di dirlo) semplicemente per fare la cronaca delle impressioni, non siete qui per fare resoconti e racconti, non per interessare il vostro pubblico dell'avvenimento; siete qui per istruirlo, per sostenerlo, per dirigerlo, per guidarlo. La vostra parte in questa conferenza è importante come la nostra. Senza la vostra cooperazione, noi nulla possiamo fare; e anche con la vostra collaborazione non sarà tanto facile che noi riusciamo.

Vi prego, nell'interesse dell'avvenire del mondo, di fare di tutto per non ostacolare e di nulla aggiungere alle molte difficoltà che sono sulla nostra strada, ma di aiutarci a spianare il cammino nel quale procediamo insieme. Potremo un giorno rallegrarci per avere preso parte ad un'opera che tornerà a nostro onore per tutta la vita, se avremo la coscienza di aver compiuto qualche cosa a vantaggio dell'umanità.

I tedeschi contenti del discorso di Lloyd George

GENOVA, 28. — Il delegato germanico Rathtenau ha fatto ieri sera ai rappresentanti della stampa alcune dichiarazioni che assumono un interesse generale.

— Sono stato informato (egli disse) che si ha intenzione di convocare, tra qualche giorno, una seduta plenaria della conferenza. Se tale notizia è esatta, si può concludere che un primo grande passo in avanti è stato fatto. Guardando a questa prima tappa, si osserva come, dalle discussioni, si sia ottenuto un numero di deliberazioni che potranno essere definitivamente approvate nella seduta plenaria stessa.

Da qualche giorno molto si è criticato il principio secondo il quale lo stato del mondo si lascia cambiare dai sapienti aforismi. Ritengo simile critica esagerata, poichè i principii e le massime servono come guida alle opere. Credo molto apprezzabile che tutte le nazioni si siano riunite con lo scopo di facilitare la vita avvenire dei popoli. Certo, le proposte degli esperti, come base di discussione non potranno subito cambiare le condizioni del mondo; ma ritengo che in progresso diverranno sempre più chiaro e potranno essere attuate con il concorso e la buona volontà di tutte le nazioni che desiderano realmente stabilire l'equilibrio economico mondiale.

Una seconda parte dell'opera della Conferenza si è svolta per la soluzione della questione russa, ma non ancora si è raggiunto il fine desiderato. Io spero e mi auguro che le trattative fra le potenze alleate raggiungano il fine, con soddisfazione delle due parti.

Dopo il discorso di Lloyd George, una nuova fase della Conferenza incomincia, poichè quel discorso effettivamente è uno dei più importanti che egli abbia mai pronunciato. Ciò che più mi ha commosso, è la chiaroveggenza con cui Lolyd George parla dell'avvenire. Egli ha detto che occorre essere fieri, ma equi e giusti; e queste parole io vorrei stampate a lettere d'oro sull'ingresso del luogo ove si riuniscono i delegati di tutte le nazioni. Se queste parole costituiscono il principio cui si informerà l'azione futura, tendente a ristabilire una pace durevole dell' Europa, io penso che tutti ne saranno contenti, e la conferenza costituirà un avvenimento storico benefico.

Non conosco a fondo il patto di non aggressione; ne ho avuta notizia semplicemente ai giornali; ma fin d'ora voglio affermare che tutti i piani che servono alla pace del mondo, e sono effettivamente basati sulla vera giustizia e sul diritto di giustizia e di eguaglianza per tutte le nazioni, avranno l'appoggio della Germania, che tende con tutte le sue forze ad assicurare il successo; se si riuscirà a fare simile opera, tutti coloro che vi avranno collaborato in Genova dovranno rallegrarsene.

Intorno al problema russo

COMUNICATO RUSSO

GENOVA, 28. — La delegazione russa alla Conferenza, comunica all'«Agenzia Stefani»:

Dopo la seduta degli esperti, durante la quale il punto di vista russo sopra i sette primi articoli del rapporto di Londra fu precisato con particolari, nessuna notizia ci è pervenuta sopra l'atteggiamento che adotteranno le potenze. La Russia non ha il minimo desiderio di rottura; ma essa intende salvaguardare il principio dei suoi diritti sovrani, sulla base della reciprocità, sulla base possibile della comunità dei popoli e delle ricostruzione economica, idea fondamentale delle decisioni di Cannes. Noi consideriamo che la Russia sola resta interamente fedele alle deliberazioni di Cannes in quello che esse contengono di essenziale.

Il nuovo documento per la delegazione russa

GENOVA, 28. — A Palazzo Reale, a Villa De Albertis, a Rapallo, all'Hotel Miramar è stato un continuo scambio di pareri, di progetti di discussioni, fra i vari tecnici delle potenze interessate. L'on. Schanzer ha avuto un coloquio con Lloyd George, che è durato un'ora e mezza. Al colloquio ha assistito anche il ministro degli esteri belga Jaspar. Nel pomeriggio, lo scambio di idee fra il nostro ministro degli Esteri ed il capo del Governo britannico, è stato ripreso ed è durato due ore. A parte di esso era presente anche il delegato giapponese.

Alle 10.30 della sera, l'on. Schanzer si è recato all'alberga Savoia ed è rimasto a conefrire con il signor Barthou, capo della delegazione francese, per circa un'ora.

In seguito a tale colloquio fu deciso che oggi, venerdì, alle ore 16, sarà tenuta una riunione per la questione russa.

Le trattative colla Jugoslavia per il trattato di Rapallo

GENOVA, 28. — In seguito all'incidente automobilistico malauguratamente capitato a Pasich, presidente del Consiglio dei ministri jugoslavo, si è dovuto escludere la possibilità di una sua prossima venuta a Genova. Nincich, ministro degli affari esteri jugoslavo ha perciò deciso di recarsi in breve visita a Belgrado per visitarlo e informarlo dell'andamento della conferenza e delle conversazioni circa l'applicazione del trattato di Rapallo. Prima della sua partenza, Nincich ha avuto un lungo colloquio con il ministro Schanzer, in modo che egli possa riferire esattamente a Belgrado il punto di vista del Governo italiano. Si spera che il viaggio del signor Nincich giovi per una rapida conclusione delle trattative. Il ministro Nincich resterà assente sino a martedì.

Tra feste, ricevimenti, banchetti...

— Il Presidente del Consiglio on. Facta ebbe a Pinerolo, sua patria (dove si è recato per un giorno, cedendo ai replicati inviti degli amici ed elettori) ebbe accoglienze entusiastiche. Il ministro parlò ad un pranzo intimo offerto in suo onore dagli amici, ed al quale assistevano anche le autorità di Pinerolo; e ad un ricevimento in suo onore alla sede dell'Associazione Democratica: discorsi d'impronta pinttosto locale, che generale.

— A Milano, si è chiusa la fiera campionaria, con l'intervento del ministro del lavoro, di due sottosegretari, di senatori e deputati ecc. Tra i discorsi, notiamo quello del ministro del lavoro, on. Dello Sbarba, che esaltò la fiera di Milano quale fasto glorioso del lavoro e quale assertrice del suo genio caratteristico.

— La delegazione ceco-slovacca alla Conferenza di Genova visitò ieri minutamente il grandioso porto di quella città, rimanendone ammirata. A bordo del piroscafo «San Michele», ai venti che fra delegati ed esperti compongono la delegazione, fu improvvisato un rinfresco.

— I senatori e deputati liguri hanno deciso di offrire sabato sera un banchetto in onore del Presidente del Consiglio on. Facta e dei ministri Schanzer, Teofilo Rossi, Peano e Bertone.

— Il presidente della Repubblica francese, Millerand, fu accolto da calorose acclamazioni a Tunisi. Il bey pronunciò un discorso improntato alla più calda amicizia verso la Francia protettrice e si disse fiero che le truppe tunisine abbiano combattuto al fianco delle truppe francesi per la causa della civiltà.

L'estrazione della lotteria pro ospedale di Viterbo

ROMA, 27. — Alle ore 18 ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria pro spedale di Viterbo. Il primo premio, di lire 200 mila è stato vinto dal num. 1.398.264; vince il premio di lire 100 mila il numero 0.108.238; il premio di lire 50 mila il n. 0.618.619; il premio di lire 25 mila il n. 0.612.999. Vincono i due premi di lire 10 mila ciascuno i numeri 0.739.399 e 1.052.047; e i tre premi di lire 5000 ciascuno i numeri 1.030.197, 0.242.694, e 1.208.125.

Notizie in breve

— Il sottosegretario agli interni on. Casertano ha disposto che le autorità prefettizie siano autorizzate, in occasione del primo maggio a servirsi eccezionalmente, per il servizio di P. S., dei reparti di truppa che si trovano nelle varie provincie.

Il sindacato dei ferrovieri ha emanato disposizioni perchè dalle 6 del primo maggio alle 6 del 2, il servizio sulla ferrovie sia sospeso.

Il Governo è però riuscito, come già accennammo, ad organizzare il movimento dei treni come nelle domeniche.

— Il presidente del Consorzio nazionale creditori Banca Italiana di Sconto, ha ritirato l'opposizione giudiziaria al concordato, convinto del danno gravissimo che viene ai creditori ed al nuovo Istituto che deve sorgere, da ogni ulteriore ritardo.

— La Fiat ha ieri licenziato 1500 operai dallo Stabilimento automobili del centro; la «Scat» ne ha licenziati altri 700. Anche il cantiere «Orlando» di Livorno è in seria crisi e le maestranze sono preoccupate.

— Accolto da indicibile entusiasmo, è giunto a Messina S. M. il Re.

Dopo il ricevimento al palazzo di Prefettura, il Sovrano inaugurò al Cimitero il monumento alle guardie di finanza perite durante il terremoto.

— A Koesters Dorfli, nei Grigioni, dove si stanno eseguendo importanti lavori per una centrale elettrica, è avvenuta stamane una grave sciagura. Un altissimo argine è crollato per un tratto di dieci metri, seppellendo almeno dieci operai italiani.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine

Assemblea generale straordinaria della Cooperativa di Lavoro di Muris di Ragogna.

I soci della Cooperativa di Lavoro di Muris di Ragogna sono invitati all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà il giorno 7 maggio alle ore 10, nella sede sociale della Cooperativa stessa, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica degli articoli 14 e 13 dello Statuto;
2. Lettura ed approvazione dello Statuto del Consorzio Friulano tra Cooperative di Produzione e Lavoro;
3. Nomina dei delegati al Consorzio e delega al Consiglio di fissare le quote da sottoscrivere.
4. Varie.

Qualora l'assemblea non fosse valida in prima convocazione s'intende riconvocata in seconda, un'ora dopo da quella fissata e valida con qualunque numero di soci.

Il Presidente: f.to *Giovanni Pascoli*
Muris di Ragogna, 27 aprile 1922.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.48 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.35.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.45 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.40 — 9.35 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.45 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per Bologna 4.13 — 6.22 — 7.43 — 10.6 — 13.28 — 16.35 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.30 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.30 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 14.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.36 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.40.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.36 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 15.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 23.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.20 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.5 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 14.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.30 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.